

Il fratello del killer di Marano: «Se sorvegliato sarebbe vivo»

Suicida in cella, Gelindo Renato Grisotto non era più in contatto con il familiare

MARANO VICENTINO Un figlio e fratello da piangere, i «se» e «ma» che tormentano, l'«onta» di un delitto atroce e l'impellenza di un silenzio da far prevalere su tanta sofferenza e sangue versato. Adriano Grisotto, il giorno successivo alla morte del fratello Gelindo Renato, suicida in carcere a Vicenza poche ore dopo aver ucciso il vicino di casa, soffoca le parole tanto è provato.

«È una bruttissima vicenda, speriamo si risolva il più presto possibile, vogliamo metterci una pietra sopra», le sue parole, in riferimento all'omicidio del pensionato Mario Walter Testolin avvenuto lunedì a Marano Vicentino, all'arresto del fratello 53enne, accusato di omicidio volontario, e al suo gesto estremo nella cella in cui era stato da poco recluso, i pantaloni usati come cappio nel vano doccia.

«Certo, se lo avessero sorvegliato in carcere sarebbe ancora qui», riferisce il fratello. Un episodio, il suicidio, su cui il sostituto procuratore Jacopo Augusto Corno, lo stesso che aveva interrogato il killer, ha aperto un'inchiesta - al momento senza ipotesi di reato ed eventuali indagati - «per accertare eventuali omissioni o negligenze».

Il magistrato aveva espressamente chiesto che il muratore e padre di famiglia, che in



Dietro le sbarre Il carcere di Vicenza, dove Gelindo Renato Grisotto si è tolto la vita dopo l'arresto per l'omicidio del vicino

passato aveva sofferto di alcuni disturbi depressivi, fosse tenuto sotto sorveglianza «vista la situazione di fragilità psicologica». Una necessità, il monitoraggio del detenuto, che per la procura era stata «indicata nel biglietto di carcerazione dei carabinieri», quello trasmesso alla casa circondariale.

«Avevo interrotto da tempo i rapporti con mio fratello, non conoscevo il suo stato di salute - racconta Adriano Gri-

sotto - e proprio il fatto che non eravamo più in stretto contatto mi porta a soffrire meno ora, ma è una bruttissima storia che va chiusa e in breve tempo».

Eppure non potrà essere così. Ci sono i dovuti accertamenti da svolgere. A partire dall'autopsia su Testolin, freddato con due colpi, alla schiena e un secondo al torace, quando era già a terra, dal 53enne che lunedì mattina era partito da casa con quattro

proiettili per raggiungerlo nell'area di campagna in cui stava lavorando. Al seguito Grisotto aveva il fucile caricato a pallettoni che si era costruito circa un anno prima perché - spiegherà agli inquirenti - si sentiva minacciato da quel vicino con cui discuteva da tempo per terreni e proprietà.

Oggi il pm incaricherà il medico legale che svolgerà l'esame sul pensionato da domani mattina all'ospedale San Bortolo, dove verrà effettuata anche la tac, a caccia di eventuali schegge. Disposti anche accertamenti di natura balistica. L'autopsia verrà eseguita anche sul corpo dell'omicida reo confesso, presumibilmente la prossima settimana. Una tragedia nella tragedia che accomuna due famiglie - quella dell'arrestato seguita ora ancora più da vicino dai servizi sociali del Comune - e di un'intera comunità che questa sera si ritroverà nella chiesa parrocchiale di Marano.

«Dopo eventi così tragici l'invito è a riunirsi e pregare assieme» spiega don Fabio, il parroco. «Abbiamo la possibilità di rielaborare quanto accaduto e riflettere sul valore della vita», fa sapere il sindaco Marco Guzzonato.

Benedetta Centin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Vicenza

Arrestato spacciatore per lui divieto di dimora

VICENZA Arrestato lunedì sera per detenzione di droga ai fini di spaccio, ieri è stato condannato a sei mesi di reclusione e 100 euro di multa ed è stato rimesso in libertà. Così ha deciso il giudice, dopo il processo con rito direttissimo, per il nigeriano classe 1996 David Ebegetale, fermato lunedì sera attorno alle 19 dai carabinieri nel parco di villa Tacchi a Vicenza. Aveva due involucri con 1,33 grammi di marijuana, otto dosi di cocaina per 1,28 grammi e altre dodici con eroina per 2,37 grammi. Sotto sequestro anche 230 euro in contanti considerati dagli investigatori il provento dell'attività di spaccio. Il giovane, irregolare in Italia e senza fissa dimora, dovrà rispettare il divieto di dimora in città. (b.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Schio

Albero rotto dal vento crolla su una scuola

SCHIO Il maltempo che ha imperversato nella notte tra lunedì e martedì ha fatto registrare danni (ancora però da quantificare) anche alla scuola di Sant'Ulderico a Schio. La furia del vento ha piegato uno dei tigli che crescevano vicino all'istituto. L'albero si è schiantato sul suolo, abbattendo parte della pensilina di copertura della rampa di accesso alla scuola primaria «Giovanni XXIII». Necessari quindi i lavori di ripristino, da eseguire prima del rientro in classe. «In queste ore stiamo intervenendo con la rimozione dell'albero e la messa in sicurezza dell'area - fa sapere il sindaco, Valter Orsi -. Allo stesso tempo stiamo procedendo con la stima dei danni per, poi, ripristinare la struttura». (b.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla guida un uomo di 70 anni Donna investita sulle strisce

VICENZA Falcata da un'auto mentre attraversa sulle strisce. È accaduto ieri a mattina a Bressanvido, in via Roma, all'altezza dell'intersezione con via Bettinardi. Sfortunata protagonista una 38enne del posto che è stata caricata sul cofano della vettura di un 70enne di Carmignano di Brenta, ed è stata sbalzata a circa dieci metri di distanza.

Ferita, è stata trasferita in ospedale ma non era in pericolo di vita. Tutte le sequenze dell'incidente sono state registrate dalle telecamere di videosorveglianza cittadine. Immagini, queste, al vaglio della polizia locale che ha ef-

fettuato i rilievi.

Stava attraversando la strada, via Bembo a Padova, anche Padre Ilario Cavaliere, missionario originario del Vicentino, di Castelgomberto, il 9 dicembre scorso, quando è stato investito dall'auto di una 23enne della città del Santo. Il religioso di 87 anni, 50 dei quali trascorsi in servizio in Argentina, era morto il giorno dopo l'investimento in ospedale, dove era stato ricoverato. Ora la procura di Padova ha chiesto il processo per l'automobilista che risponde di omicidio stradale. L'udienza preliminare è fissata per marzo prossimo. Cavaliere nel

2015 si era ritirato ed era ospite nella Scuola missionaria del Sacro Cuore di Padova. Quel giorno, come era solito fare, dalla sua residenza si stava spostando nella vicina chiesa della parrocchia del Santissimo Crocifisso dove aiutava il parroco. Le tre sorelle e i nipoti, che si sono affidati allo Studio3A, sono già stati risarciti dalla compagnia di assicurazione dell'auto. Gli stessi parenti avevano già nominato un proprio consulente per la perizia cinematica disposta dalla procura per ricostruire l'incidente.

B. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costano 200mila euro e iniziano lunedì Recoaro, lavori per la frana

RECOARO TERME Frana in Val Richellera a Recoaro Terme: iniziano lunedì prossimo, da parte dei servizi forestali regionali, i lavori di sistemazione dello smottamento in prossimità del comprensorio delle Piccole Dolomiti. Di oltre 200mila euro la spesa prevista. «La frana si estende per una superficie di circa trentacinque, quarantamila metri quadrati - spiega l'assessore regionale al Dissesto Idrogeologico, Gianpaolo Bottacin - con il conseguente schianto di centinaia di piante d'alto fusto e l'alterazione del regime idraulico del bacino idrico alimentato da acque superfi-

ciali e di falda».

L'intervento regionale prevede la rimozione e l'asportazione delle piante tramite teleferiche, lo svuotamento del laghetto che grava sul ciglio della nicchia e che costituisce una minaccia per le dinamiche di frana, e al contempo l'allontanamento dalla frana stessa delle acque superficiali grazie alla realizzazione di due trincee ai lati del settore del dissesto.

Lavori, questi, che verranno eseguiti entro l'anno come da programma, al netto da eventi non calcolabili. «Questi interventi, che condizioni meteo e imprevisti permettendo con-

tiamo di completare in circa due mesi e per i quali sono stati impegnati 235mila euro - conclude l'assessore Bottacin - risultano davvero preziosi per la sicurezza del territorio». Si tratta infatti di lavori che, spiega ancora il referente regionale, hanno «lo scopo di evitare che la massa della coltre in movimento venga ulteriormente appesantita dalle infiltrazioni d'acqua e scivoli verso valle mettendo a rischio la sicurezza dei ponti, della rete viaria e delle strutture della centrale idroelettrica presenti a valle».

B. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tuo futuro parte da qui

56 BORSE DI STUDIO PER GIOVANI TALENTI

In partnership con

Premiano con borse di studio i partecipanti dei seguenti Master post laurea con stage:

<ul style="list-style-type: none"> o HR dal 20 settembre o Arte e Beni Culturali dal 20 settembre o Sport dal 21 settembre 	<ul style="list-style-type: none"> o Moda e Lusso dal 25 ottobre o Comunicazione e New Media dal 25 ottobre 	<ul style="list-style-type: none"> o MBA dal 22 novembre o Food & Beverage dal 22 novembre o Digital Marketing dal 29 novembre
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

+39 02 8966 3838 - info@rcsacademy.it

Invia la domanda di ammissione e partecipa alle selezioni: rcsacademy.it/post-laurea

PRESSToday (ermes@studio-3a.net)

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.